

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00202951
ESC - Ente schedatore	S36 (L. 84/90)
ECP - Ente competente	S36

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	crocifisso
--------------------	------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Sissa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1675
DTSF - A	1699

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	scuola
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Algardi Alessandro
AUTA - Dati anagrafici	1595/ 1654
AUTH - Sigla per citazione	00000302

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	radica di noce
MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura

MIS - MISURE

MISA - Altezza	74
MISL - Larghezza	37
MISV - Varie	altezza crocefisso 33//larghezza crocefisso 36

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
-------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Crocifisso dipinto di nero. Cristo in radica raffigurato ancora vivo con la testa aureolata piegata a destra, le mani rattappite sui chiodi, il corpo in leggera torsione e il perizoma, svolazzante a destra, trattenuto da una corda.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La notevole scultura in radica col Cristo vivo segue l'iconografia diffusa del prototipo algardiano, Il Crocifisso eburneo di Mileto, eseguito dall'Algardi verso il 1647 (cfr. bibliografia). Simili sono infatti le caratteristiche del forte patetismo del volto, la frontalità della figura, il modellato incisivo del nudo, il perizoma legato da una corda e lo svolazzo sul fianco destro. Una variante rispetto ai Crocifissi più noti con questa tipologia è rappresentato dall'uso di tre chiodi, invece di quattro e dall'atesta, aureolata, reclinata sulla spalla sinistra. La diffusione dell'iconografia algardiana fu frequente fino alla fine del

XVIII secolo, ma l'opera qui esaminata è assegnabile alla fine del XVII secolo: più contenuto è infatti lo svolazzo del perizoma rispetto ai modelli barocchi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS PR 68362

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Negri Arnoldi F.

BIBD - Anno di edizione

1974

BIBH - Sigla per citazione

00000233

BIBN - V., pp., nn.

p. 63

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1991

CMPN - Nome

Bosi L.

FUR - Funzionario responsabile

Fornari Schianchi L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

1994

RVMN - Nome

Ammannato F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ TAI

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)